

LIBRI

# Cristiani laici

La "teologia del laicato" è una *quaestio disputata*, ancora dall'esito incerto e aperto. Grazie al Concilio Vaticano II, per la prima volta nella storia, si è dato spazio alla figura dei laici, riconoscendoli "soggetti" attivi nella missione della Chiesa, non più terminali passivi della cura d'anime. La cosiddetta "teologia del laicato" ha consentito di pervenire, ricorda l'autore, Marco Vergottini, a quell'intuizione originaria per cui, in forza del sacramento del battesimo, viene riconosciuta a tutti i fedeli l'appartenenza a Cristo e, dunque, la piena titolarità ecclesiale degli stessi laici. Oggi, a più di mezzo secolo, la questione dei cristiani laici ancora langue. La determinazione della *quaestio*, scrive Vergottini, viene, in breve, così formulata: «La "teologia del laicato" ha cercato di custodire ed esprimere lo "spazio del laico" nella e per la missione della Chiesa, all'interno

dello schema della teologia dei due ordini, rimanendone in qualche modo imbrigliata, ma senza riuscire a svolgerne in positivo la figura». Il volume è un'opera di grande spessore linguistico e teologico, maturata fin dagli anni di Azione Cattolica a Milano. All'inizio del secondo millennio con la riforma gregoriana la Chiesa nega "lo spazio del laico" per salvare la *libertas ecclesiae* e difendere la sua missione dall'invasione del potere politico. La missione della Chiesa è riservata ai chierici *ad intra* ed è lasciata per le cose temporali ai laici *ad extra*. La questione del laico cristiano quindi oscilla tra la sua rivendicazione di uno spazio nella Chiesa, accanto ai chierici e ai religiosi, e la concessione di un compito nel mondo per una missione che riconosca la sua indole secolare. Il vescovo di Novara, monsignor Franco Giulio Bram-

**Marco Vergottini**  
**IL CRISTIANO TESTIMONE**  
CONGEDO DALLA TEOLOGIA DEL LAICATO  
Edizioni **Dehoniane Bologna-EDB**  
€ 7,00



billà, nella prefazione scrive che «L'opera di Marco Vergottini si presenta con la veste di una *quaestio disputata* su uno dei temi che ha maggiormente marcato l'ecclesiologia del Vaticano II. Il laico è stato il convitato di pietra per un profondo ripensamento della dottrina del Concilio sulla Chiesa, nonostante sia noto che le discussioni più accanite siano avvenute sul rapporto tra primato ed episcopato. Nel post-Concilio, il *leitmotiv* è stato "accelerare l'ora dei laici", uno *slogan* tanto retoricamente proclamato, quanto praticamente poco esplorato».

**Chiara Anguissola**

